

## SOLIDARIETÀ. Oltre cento commensali



Le tavole imbandite per il convivio di primavera MARCHIORI

# La Fevoss trova a tavola amici generosi

## Gioco: Quando è imbandita bene ci si intende meglio

In un andirivieni di portate succulente, il Convivio di primavera preparato dallo chef Giorgio Gioco, tenutosi ieri nella sede della Fevoss (Federazione dei servizi di volontariato socio sanitario), ha centrato il suo obiettivo. I 120 ospiti hanno lasciato volentieri una bella mancia per il progetto solidale «Insieme si può, alla riscoperta del buon vicinato», organizzato da Alfredo Dal Corso, presidente di Fevoss, e da Giulio Segato, presidente della Società di mutuo soccorso Porta Palio, grazie alla collaborazione del ristorante 12 Apostoli. Offerte libere, queste, che andranno a sostenere una moderna rete di solidarietà veronese tra pubbliche istituzioni, onlus e cittadini.

Servito ad arte dagli studenti delle classi 3As e 4Asr dell'istituto alberghiero Berti, il pranzo è stato un successo anche in termini di partecipazioni, visto che ai tavoli, mescolati ai privati cittadini, c'erano rappresentanti del mondo politico, tra cui Stefano Valdegamberi, assessore regionale alle politiche sociali, Maria Luisa Tezza, assessore provinciale ai servizi sociali, e i deputati Giovanna Negro (Lega Nord) e Gianni Dal Moro (Pd), ei presi-



Il presidente Dal Corso

denti di molte associazioni di volontariato scaligero, come don Giuliano Ceschi della Caritas, Riccardo Ceni dei Veronesi nel mondo, Giovanni Padovani della Croce Verde, più membri del Csv (Centro servizio per il volontariato) e di Adave (Associazione difesa anziani veneti). Rappresentanti anche dei media locali, come il direttore di Verona Fedele don Alberto Margoni e il giornalista Silvino Gonzato.

Soddisfatto Gioco: «Le persone si intendono meglio intorno alle tavole imbandite, piuttosto che a quelle delle riunioni», ha detto con la sua solita ironia, «e ben venga se queste iniziative vanno a favore di chi soffre». ♦ Lco.